

CONSOLIDAMENTO

Ponte S. Martino, lavori in estate Previste chiusure e deviazioni

Si comincia con la demolizione dell'ex sede della polizia locale e Informagiovani. Poi l'intervento sull'arcata. Convocato un vertice per gestire la viabilità

CONEGLIANO

Prima la demolizione dell'ex sede dei vigili, poi la ristrutturazione del ponte sul Monticano, che dovrà rimanere chiuso al traffico. Via Vespucci diventerà quindi una strada ancora più strategica, oltre che per la viabilità del centro anche per convogliare il traffico che arriva da Lourdes. È previsto un vertice mercoledì prossimo tra amministrazione comunale, progettisti e polizia locale, per analizzare il cronoprogramma delle opere che interesseranno l'area di San Martino, soprattutto per evitare che il cantiere e la chiusura del ponte possano creare caos alla viabilità.

Si partirà dopo la fine delle scuole, quando il traffico d'attraversamento del centro si riduce. «A breve andremo in gara appalto per il ponte di San Martino», preannuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Toppan, «confidiamo nell'affidamento per giugno e poi partire coi lavori. Prima dovrà essere sistemata via Fenzi e anche demolito l'ex comando della polizia locale». L'esame del ponte di San Martino si era reso necessario in seguito alle indicazioni del ministero dei Trasporti, che aveva richiesto ai Comuni un monitoraggio, in seguito al crollo del ponte Morandi di Genova. L'analisi del ponte di San Martino a inizio 2021 aveva evidenziato crepe e fessurazioni. Nessun pericolo di cedimento strutturale, ma la necessità di un consolidamento, con micropali, barre in acciaio e miglioramento la tenuta sismica. Circa 490 mila euro il preventi-



Il ponte di San Martino e dietro l'ex sede della polizia locale nonché ex Informagiovani (Foto Macca)

vo, con un contributo stanziato dalla Regione di 147 mila euro. Per non rischiare di perdere il finanziamento, si deve procedere con celerità. Quindi nel consiglio comunale di giovedì prossimo, all'interno di una maxi variazione di bilancio, finirà anche il ponte di San Martino, per stanziare la somma comunale necessaria per l'opera: 342 mila euro.

«La chiusura del ponte dovrà prevedere modifiche della viabilità, inevitabile qual-

che disagio», spiega Toppan, «anche non sarà sempre chiuso completamente durante i lavori, alcune opere di preparazione possono essere eseguite a transito aperto. Una delle ipotesi è l'inversione di marcia su via Verdi e quindi far confluire il traffico su via Vespucci. Ci confronteremo con il comando della polizia locale».

I lavori dureranno alcuni mesi. Con l'assegnazione dell'appalto si potrà capire

meglio in quali periodi sarà necessaria la chiusura totale del ponte. La problematica maggiore da gestire è il flusso che proviene da nord, dal quartiere di Lourdes e dopo via XI Febbraio si immette in zona San Martino. L'inversione del senso unico in via Verdi, con ingresso da corso Mazzini, e quindi la svolta in via Vespucci, appare al momento la soluzione migliore. A chi proviene dal centro, da via Colombo, sarà semplice indicare

LA CURIOSITÀ

Il ricorso al Tar contro Conegliano e gli arresti pugliesi

Caos a Polignano a Mare, il Comune che aveva presentato ricorso al Tar anche contro il Comune di Conegliano per strappare il contributo da 5 milioni di euro del Pnrr. Il sindaco, il vice e tre funzionari del comune pugliese sono stati arrestati giovedì, in seguito a presunti appalti truccati, all'interno dell'inchiesta "Amici miei" della Guardia di Finanza, che vede indagati 19 persone, tra i quali imprenditori. Corruzione, peculato, falso ideologico, turbativa d'asta, queste le accuse a vario titolo. L'ipotesi è di appalti truccati. L'eco della notizia è arrivato anche al Comune di Conegliano, che il mese scorso era stato chiamato in giudizio davanti al tribunale amministrativo dalla giunta del sindaco di Polignano, Domenico Vito, per avere i 5 milioni di euro per riqualificare un'area costiera. Quei cinque milioni, assegnati dal ministero dell'Interno a Conegliano, invece servivano per ristrutturare l'ex caserma Marras e farla diventare il nuovo polo culturale cittadino. «Non conosco i dettagli dell'inchiesta, ma prendo atto degli arresti», dice il vicesindaco Claudio Toppan. Che ora confida che quel ricorso sia presto archiviato. — D.B.

LA LEGA AL SINDACO

«Serve un centro antiviolenza per le donne»

CONEGLIANO

Intercettare fondi regionali per ospitare le donne vittime di violenza. L'appello arrivata dal gruppo Lega di Conegliano. «È strategico individuare strutture abitative adeguate da impiegare, per dare una prima immediata risposta alle donne vittime di violenza e ai figli minori che non possono fare ritorno a casa nella fase successiva all'uscita dal pronto soccorso o post denuncia», dichiara la consigliera Rillampa, che è anche delegata regionale per la Lega alle pari opportunità.

«Strutture per dare una prima risposta alle donne vittime di violenza all'interno del territorio coneiglianese», affermano la stessa consigliera il capogruppo Maurizio Tondato, «vista anche la presenza nel territorio comunale sia dell'ospedale civile, sia del comando compagnia dei carabinieri sia del commissariato di polizia, vale a dire dei soggetti che svolgono un ruolo centrale nella ricezione delle vittime di violenza. Sarebbe opportuno ricercare luoghi idonei, adeguatamente protetti e riservati».

Nell'ultimo consiglio comunale avevano già presentato un'interrogazione sul tema della tutela delle donne. «È notizia di questi giorni che la Regione Veneto investirà 3.355.000 euro nel 2022», spiegano i leghisti, «per interventi di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, sostenendo centri antiviolenza, case rifugio, sportelli antiviolenza ed iniziative per il raggiungimento dell'autonomia delle donne prete in carico». — D.B.

SEGNALAZIONI A BAGNOLO

Allarme di Piave Servizi Giovane si finge operatore ed entra nelle abitazioni

SAN PIETRO

Giovane, magro, rossiccio di capelli, esibisce un falso cartellino di Piave Servizi per intrudersi nelle case e truffare gli anziani. La società del servizio idrico ha presentato denuncia, in seguito alla segnalazione di tentativi di ragguaglio avvenuti nella frazione di Bagnolo. Ma è molto probabile che altre truffe siano avvenute in altri paesi, oltre a San Pietro di Feletto. «Il sedicente operatore è un uomo giovane, rosso di capelli, magro, abbigliamento curato, esibisce un tesserino di Piave Servizi, ovviamente contraffatto, chiede alle persone di entrare in casa con la scusa di controllare la bolletta dell'ac-

qua», chiariscono da Piave Servizi. È in fase di accertamento se abbia un complice, o una "collega" truffatrice, e sia riuscito a spillare del denaro a qualche pensionato.

«Informiamo che quest'uomo non è un nostro operatore e nemmeno un soggetto incaricato da parte della nostra società», aggiungono da Piave Servizi. «Nessun nostro addetto visiona contratti e bollette, oppure richiede pagamenti direttamente a domicilio. Invitiamo i cittadini alla massima attenzione e ad allertare le forze dell'ordine».

In caso di sospetto inoltre può essere contattato il servizio clienti di Piave Servizi, 800016076. —

D.B.

CORDIGNANO

Camionista patteggia un anno di reclusione per omicidio stradale

CORDIGNANO

Un camionista di Cordignano di 51 anni, Corrado Ulliana, ha patteggiato un anno di reclusione con sospensione condizionale della pena, per omicidio stradale. Il giudice del tribunale di Padova ha inoltre stabilito la sospensione della patente per un anno. Vittima dell'incidente, avvenuto il 22 marzo 2021 a Piombino Dese, fu Angelo Aroma, 87 anni di Morgano. L'anziano era a bordo della Jaguar guidata dal figlio, che fu tamponata da un'autocisterna. I rilievi erano stati eseguiti dalla polizia locale del Camposampierese. L'autotrasportatore si era fin da subito assunto le responsabili-

tà, riferendo che era stato abbagliato dal sole. Ancora però non c'è stato risarcimento da parte dell'assicurazione.

Nel procedimento i familiari dell'anziano si sono costituiti parte civile con lo Studio 3A. «La condanna del camionista rende un po' di giustizia al signor Angelo e ai suoi familiari e si confida possa convincere a una piena assunzione di responsabilità anche la compagnia di assicurazione, peraltro quella del veicolo stesso dove viaggiava la vittima», dichiarano da Studio 3A, «che, a fronte di una dinamica inequivocabile, sta frapponendo ogni ostacolo per non risarcire in modo integrale gli aventi diritto». — D.B.



SUSEGANA

Palestra dedicata a Bepi Ros

Ponte della Priula ha la sua palestra dedicata a Bepi Ros. Moglie e figlie della "Roccia del Piave" hanno scoperto la targa dedicata alla memoria della medaglia olimpica, insieme al sindaco Vincenza Scarpa. La struttura di via Nenni porterà il nome del pugile, bronzo a Tokyo 1964. (di b.)